



7467/2013
N. _____ REG.PROV.COLL.
N. 00800/2003 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Ter)



ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 800 del 2003, proposto da:

Martullo Pietro, rappresentato e difeso dagli Avv.ti Giovanni Bormioli, Gerolamo Taccogna e Giovanni Carlo Parente, con domicilio eletto presso lo studio dell'Avv. Giovanni Carlo Parente in Roma, via Emilia, 81;

contro

il Ministero dell'Interno, in persona del Ministro *pro tempore*, costituito in giudizio, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, domiciliato per legge presso i suoi studi in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti di

Massabò Leonardo, intimato e non costituito in giudizio;

per l'annullamento

- del provvedimento in data 15.5.2002, conosciuto dal ricorrente l'1.10.2002, con cui il Consiglio di Amministrazione per il Personale della Polizia di Stato ha approvato la graduatoria formata dalla Commissione per la progressione in carriera del personale appartenente ai ruoli direttivi e dirigenti della Polizia di Stato;

- nonché di ogni ulteriore atto presupposto, preparatorio, connesso e conseguente e, in particolare:

a) dei criteri integrativi relativi alla 3^a categoria dei criteri di massima triennali per lo scrutinio di merito comparativo riguardante l'accesso alla qualifica di primo dirigente della Polizia di Stato, formulati dalla suddetta Commissione per la progressione in carriera;

b) degli atti di scrutinio della stessa Commissione;

c) della graduatoria formata dalla stessa Commissione in base a tali atti e sottoposta al Consiglio di Amministrazione per il Personale della Polizia di Stato.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero dell'Interno;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore, nell'udienza pubblica del giorno 19 luglio 2013, il Cons. Rita Tricarico e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato:



te
le
la
e
e
1
)

che l'Amministrazione, in esito all'ordinanza istruttoria di questo Tribunale, ha fornito elementi esaustivi con riguardo ai candidati che avevano contestato i rapporti informativi;

che; al fine del decidere, è necessario acquisire dall'Amministrazione elementi più circostanziati con riferimento al giudizio espresso, per la categoria 3, nei confronti del ricorrente ed altresì dei concorrenti utilmente posizionatisi in graduatoria, mediante la produzione di un'articolata relazione (al pari di quanto è stato fatto nel giudizio introdotto col ricorso n. 5893/2011), da depositarsi nel termine e nei modi indicati in dispositivo;

Ritenuto:

che, sussistendo una posizione di controinteresse in capo a tutti i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria censurata, è doveroso disporre – in linea, tra l'altro, con l'eccezione mossa dall'Amministrazione - l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei suindicati candidati, da identificare nominativamente, con autorizzazione sin da ora all'effettuazione di tale adempimento mediante pubblicazione, con indicazione dell'estratto del ricorso, sul sito Internet del Ministero dell'Interno- sezione Polizia di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a., da eseguirsi entro il termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione in via amministrativa o, se anteriore, dalla notifica della presente ordinanza;

che, a cura del ricorrente, deve darsi attestazione dell'avvenuta notificazione;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Sezione Prima

Ter- riservata ogni decisione sul presente ricorso:

- ordina al Direttore centrale per le Risorse umane del Ministero dell'Interno di depositare, in triplice copia, presso la Segreteria della sezione, la documentazione di cui in motivazione, entro il termine di 60 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa o, se anteriore, dalla notifica della presente ordinanza;
- ordina al ricorrente di procedere all'integrazione del contraddittorio ai sensi e nei termini di cui in motivazione;
- fissa l'udienza pubblica del 27.2.2014 per la definizione del presente ricorso.

Ordina che la presente ordinanza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

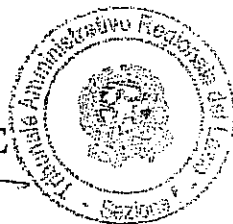
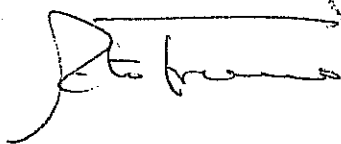
Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del giorno 19 luglio 2013, con l'intervento dei Magistrati:

Linda Sandulli, Presidente

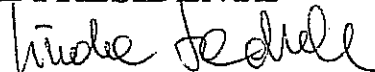
Stefania Santoleri, Consigliere

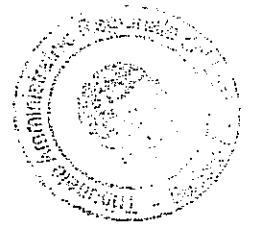
Rita Tricarico, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE



IL PRESIDENTE





DEPOSITATA IN SEGRETERIA

II 22 LUG 2013

8

IL SEGRETARIO



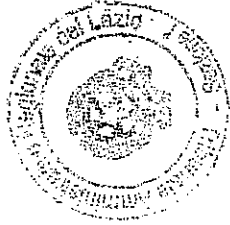
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

SEGRETERIA

ADD. 22 LUG 2013

è stata presentata al MIN. INTERNO - DIR. CENTR. RISORSE UMANE / ANV - STATO



IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO
UFFICIO COPIA

E' Copia conforme all'originale che si
rilascia a /sens. delega a richiesta
di A. Pirese



Sono fasciate n. 2
Roma 2 AGU. 2013
Il Funzionario Responsabile

A. Pirese
[Signature]

Relazione di notifica ex art. 1 Legge 21 gennaio 1994 n. 53

Rep. n. 131

Io sottoscritto Avv. Giovanni Carlo PARENTE, con studio in Roma, Via Emilia 81, previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine n. 278/2012, per conto del Sig. Pietro Martullo, come da delega in atti, ho notificato, per scienza e conoscenza, nonché a tutti gli effetti di legge, l'atto di cui sopra a:

MINISTERO DELL'INTERNO in persona del Ministro p.t., legale rappresentante p.t. domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Generale dello Stato mediante raccomandata a.r. n. 76490978422-0 spedita dall'Ufficio postale di Roma 1 *via Sicilia frazionario 55192*

Dott. MASSABO' Leonardo -Piazza S. Antonio 23 - 18100 Imperia mediante raccomandata a.r. n. 76490978421-9 spedita dall'Ufficio postale di Roma 1 *via Sicilia frazionario 55192*

Roma, 5.9.2013


Avv. Giovanni Carlo PARENTE



